



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

RELAZIONE SUL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

TIPO DI OPERAZIONE

Fusione con procedimento agevolato ex art. 2505 c.c

La fattispecie riguarda l'operazione di fusione per incorporazione delle società Fi.R.A. S.p.A. unipersonale ed Abruzzo Sviluppo S.p.A., il cui capitale sociale è detenuto al 100% dalla Regione Abruzzo.

Si tratta di due società *in-house* che sono sottoposte al controllo analogo, ai sensi delle disposizioni previste dalla D.G.R. n. 109 del 14/03/2017 avente ad oggetto “*Approvazione Disciplinare per il Controllo Analogico sulle società in house della Regione Abruzzo*”.

In considerazione del controllo analogo cui le società sono sottoposte, ed in virtù in virtù della partecipazione totalitaria nel capitale sociale, la Regione Abruzzo - in qualità di socio unico - svolge a tutti gli effetti il ruolo di *holding* nei confronti dei due organismi societari

Al progetto di fusione per incorporazione della società Abruzzo Sviluppo S.p.A. nella società Fi.R.A. S.p.A. unipersonale può – in conseguenza a quanto sopra considerato - ritenersi applicabile, in maniera estensiva, il dettato normativo dell'articolo 2505 del codice civile.

Essendo entrambe le società di proprietà della Regione Abruzzo, risulterebbe priva di significato l'assegnazione di azioni o quote prevista nel procedimento ordinario di fusione, in quanto si tratterebbe di determinare un tasso di cambio in un operazione nella quale la Regione comparirebbe - al momento stesso - come soggetto attivo e passivo.

Pertanto al progetto di fusione de quo non si applicano le disposizioni dell'articolo 2501-ter, primo comma, numeri 3), 4) e 5) e degli articoli 2501-quinquies e 2501-sexies, e di conseguenza può essere posto in essere senza dare luogo a:

- definizione il rapporto di cambio delle azioni o quote, nonche' l'eventuale conguaglio in danaro;
- definizione le modalita' di assegnazione delle azioni o delle quote della societa' che risulta dalla fusione o di quella incorporante;
- indicazione a data dalla quale tali azioni o quote partecipano agli utili;
- predisposizione della relazione da parte dell'organo amministrativo;
- predisposizione della relazione degli esperti.



GIUNTA REGIONALE

ATTUAZIONE

Si ritiene preliminarmente necessaria l'adozione di una deliberazione di Giunta Regionale che indirizzi l'operazione e ne tratteggi i contenuti, in modo da fissare e definire, anche dal punto di vista temporale, i vari passaggi procedurali.

Le due società dovranno approvare, nei termini stabiliti dalla legge, i rispettivi bilanci di esercizio 2019 per poi procedere con l'iter civilisticamente previsto per tale tipo di operazione, ovvero:

1. Fase prodromica: approvazione da parte delle società Abruzzo Sviluppo S.p.A. e Fi.R.A. S.p.A. Unipersonale dei rispettivi bilanci di esercizio 2019 entro i termini stabiliti dal codice civile;
2. Fase preliminare: redazione del progetto di fusione per incorporazione delle due società e relativa approvazione da parte di ciascun Consiglio di Amministrazione;
3. Fase deliberativa: convocazione dell'assemblea straordinaria di ciascuna delle società interessate per l'approvazione del progetto di fusione e dello statuto del nuovo organismo societario, e successivo deposito presso la CCIAA competente;
4. Fase delle opposizioni: decorrenza dei termini di legge al fine di consentire l'eventuale esercizio del diritto di opposizione da parte dei creditori sociali;
5. Fase risolutiva: risoluzione delle eventuali opposizioni esercitate nei termini di legge;
6. Fase legislativa: predisposizione ed approvazione di un apposito atto di legge che, a seguito delle deliberazioni delle assemblee straordinarie delle due società, sancisca la nascita del nuovo organismo societario a seguito del progetto di fusione;
7. Fase attuativa: decorso inutilmente il termine previsto per l'esercizio del diritto di opposizione ovvero successivamente alla risoluzione delle opposizioni eccepite, viene data attuazione al progetto di fusione con la sottoscrizione dell'atto notarile di fusione per incorporazione e successivo deposito presso la CCIAA competente.

MOTIVAZIONE DELL'OPERAZIONE

La scelta di procedere con un progetto di fusione per incorporazione di Abruzzo Sviluppo S.p.A. (incorporata) in Fi.R.A. S.p.A. unipersonale (incorporante) si basa sulle seguenti motivazioni:

1. Lo statuto della società Fi.R.A. S.p.A. unipersonale, adeguato ai dettami della Legge Regionale del 30/11/2017, n. 59 e del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", risulta contemplare l'insieme delle attività di entrambe le società in-house senza la necessità di dover apportare modifiche sostanziali.
In caso contrario, la Legge Regionale n. 59/2017, che rappresenta l'atto costitutivo della società Fi.R.A. S.p.A., qualora fosse intrapresa una diversa operazione – fusione delle due società in un nuovo organismo, ovvero incorporazione di Fi.R.A. S.p.A. in Abruzzo Sviluppo S.p.A. – dovrebbe essere abrogata, dovendo di conseguenza affrontare i tempi di un obbligatorio passaggio legislativo in Consiglio Regionale e del conseguente adeguamento dello statuto della incorporante.
2. La Fi.R.A. S.p.A. - che è stata iscritta nell'albo intermediario ex art. 106 ante D. Lgs. n. 141/2010 fino al 28/04/2018 - potrà quindi presentare nuovamente l'istanza di iscrizione all'albo unico degli intermediari finanziari ex art. 106 del Testo Unico Bancario, vantando un *expertise* maturato negli anni e presentando una sostenibilità economica/finanziaria maggiore grazie alla fusione tra le due società.



GIUNTA REGIONALE

3. La Fi.R.A. S.p.A. gestisce, per conto della Regione Abruzzo, diverse misure agevolative complesse, come la Legge Regionale n. 16/2002, le Azioni I.2.2 e I.2.4 dell'ex POR FESR Abruzzo 2007/2013, il Fondo SAIM del POR FESR Abruzzo 2014/2020.
Nel caso della gestione della legge regionale n. 16/2002, esistendo contratti di mutuo passivi sottoscritti con il pool di banche Dexia e Intesa San Paolo - al fine di ottenere la provvista finanziaria utilizzata per la successiva operazione di finanziamento ai beneficiari dei capi II e IV concessa dalla Banca Popolare di Bari (mandataria senza rappresentanza) per conto della Fi.R.A. S.p.A. - il passaggio della titolarità di tutti questi rapporti comporterebbe, oltre ad un'indubbia difficoltà tecnica, anche una tempistica di esecuzione di non breve durata. Si aggiunga a tutto ciò anche la necessità che la Regione Abruzzo provveda, con ulteriori atti di Giunta o Consiglieri, a trasferire la fideiussione regionale concessa al pool di banche Dexia e Intesa San Paolo al nuovo soggetto che deriverebbe dalla fusione.
Analogo discorso può farsi per le partecipazioni assunte da Fi.R.A. S.p.A. nel capitale di rischio delle società beneficiarie del bando StartUp-StartHope. Tali partecipazioni sono collegate ad accordi di finanziamento sottoscritti per tutelare il fondo pubblico entrato nel capitale sociale delle società: anche in tal caso andrebbero apportate modifiche sia sostanziali, sia formali agli accordi sottoscritti ed alla relative partecipazioni.
Identico discorso vale per quanto concerne il Fondo dei Fondi SAIM: la Fi.R.A. S.p.A. ha sottoscritto con la Regione Abruzzo un Accordo di Finanziamento ai fini dell'affidamento – ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016 – della gestione del Fondo stesso, e con la società Artigiancassa S.p.A. un contratto per l'attuazione dello strumento Abruzzo Crea. Anche per tali misure sarebbe necessario apportare modifiche sia sostanziali, sia formali agli accordi sottoscritti, con un elevato rischio di ritardare la tempistica di attività complesse nell'ambito delle procedure previste dai regolamenti dell'Unione Europea.
La fusione per incorporazione, così come prospettata, garantirebbe la continuità nella gestione di tali e complesse misure senza aggravii procedurali, inerenti il trasferimento ad altro soggetto giuridico, che potrebbero compromettere l'intera operazione.
4. La Fi.R.A. S.p.A. ha prodotto negli ultimi anni una drastica riduzione dei costi aziendali. A seguito della fusione si potranno ottenere ulteriori contenimenti dei costi generali ed amministrativi; la presenza nella struttura organizzativa-aziendale di personale dipendente qualificato, consentendo di ridurre il ricorso a professionalità esterne, permetterà una conseguente contrazione delle relative spese.
5. Con la realizzazione del progetto di fusione per incorporazione si potrebbero generare immediate economie per € 200.000,00 di costi di esercizio annui riconducibili a:
 - presenza di un solo Consiglio di Amministrazione;
 - presenza di un unico Collegio Sindacale;
 - presenza di un'unica Società di Revisione;
 - un unico contratto di affitto per la sede legale.